



## Ministero dell'Istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PIERO DELLA FRANCESCA

VIA G. BUGIARDINI 25 – 50143 FIRENZE (FI) – tel. 0557320404/7322724 – fax 0557322380

C.F. 94066370480 - C.M. FIIC840007

[fiic840007@istruzione.it](mailto:fiic840007@istruzione.it) - [fiic840007@pec.istruzione.it](mailto:fiic840007@pec.istruzione.it) - [www.icpierodellafrancesca.edu.it](http://www.icpierodellafrancesca.edu.it)

### Piano Annuale per l'Inclusione - PAI A.S. 2022/2023

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI (al 30/06/2022):		n.
<b>1. Disabilità (Legge 104/92) di cui n. 16 in situazione di gravità</b>		<b>40</b>
Minorati vista		<b>0</b>
Minorati udito		<b>3</b>
Psichici		<b>3</b>
Psicofisici		<b>25</b>
Fisici		<b>0</b>
Plurimo		<b>6</b>
<b>2. DSA e altri disturbi evolutivi cognitivi</b>		<b>53</b>
DSA certificati (Legge 170/10)		<b>49</b> 16 primaria 33 secondaria
Altro (Borderline e disturbi evolutivi/cognitivi o in via di Certificazione)		<b>4</b> 1 primaria 3 secondaria
<b>3. BES svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		<b>30</b>
Socio-economico e culturale		<b>7</b>
Difficoltà linguistiche/problematiche linguaggio		<b>18</b> 15 primaria 3 secondaria
Difficoltà comportamentali (ADHD/DOP/DC)		<b>5</b> 2 primaria 3 secondaria
Adozioni		<b>0</b>
<b>4. Gifted (Q.I. superiore alla norma e/o prestazioni disciplinari particolarmente elevate)</b>		<b>16</b> 2 infanzia 7 primaria 7 secondaria
<b>ALUNNI TOTALI</b>		<b>102</b>
<b>B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in:</i>	<b>SÌ/NO</b>

Insegnanti di Sostegno	Attività individualizzate, in classe e in piccolo gruppo	<b>SÍ</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc.)	<b>SÍ</b>
Supporto e Assistenza Educativa Scolastica	Attività individualizzate in classe e in piccolo gruppo	<b>SÍ</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc.)	<b>SÍ</b>
Assistenti alla Comunicazione	Attività individualizzate in classe e in piccolo gruppo	<b>SÍ</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SÍ</b>
Funzioni Strumentali/Coordinamento	Ambiti didattici e socio/relazionali e procedure alunne/i con BES	<b>SÍ</b>
Referenti di Istituto (Disabilità, DSA, BES, Talenti e Plusdotazione)	Referente DSA, BES, Adottati, Talenti e Plusdotazione	<b>SÍ</b>
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenze e incontri di formazione	<b>SÍ</b>
Centro di Alfabetizzazione	Attività individualizzate e in piccolo gruppo e mediazione linguistico-culturale	<b>SÍ</b>
Altro: Altre figure professionali esterne (CRED)	Attività laboratoriali varie	<b>SÍ</b>

<b>C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI</b>	<i>Attraverso:</i>	
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SÍ</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SÍ</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SÍ</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SÍ</b>
	Altro	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SÍ</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SÍ</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SÍ</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SÍ</b>
	Altro	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SÍ</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SÍ</b>

	Tutoraggio alunni	<b>SÍ</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SÍ</b>
	Altro	

<b>D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SÍ</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SÍ</b>
	Cura alla persona	<b>SÍ</b>
	Supporto in situazione di emergenza (incendio, terremoto...)	<b>SÍ</b>
	Altro	

<b>E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</b>	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SÍ</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SÍ</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SÍ</b>
	Altro	

<b>F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA RAPPORTI CON CTS/CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SÍ</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SÍ</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SÍ</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SÍ</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SÍ</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SÍ</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SÍ</b>
	Altro	

<b>G. RAPPORTI CON PRIVATI</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SÍ</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SÍ</b>
<b>SOCIALE E VOLONTARIATO</b>	Progetti proposti da associazioni disabilità	<b>SÍ</b>

	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SÍ</b>
--	--------------------------------------	-----------

<b>H. FORMAZIONE DOCENTI</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SÍ</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SÍ</b>
	Didattica interculturale / Italiano L2	<b>SÍ</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SÍ</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità: Autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...	<b>SÍ</b>
	Organizzazione convegni su tematiche specifiche (didattica per la valorizzazione dei talenti e della plusdotazione intellettiva a scuola, adozione e scuola )	<b>SÍ</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<i>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</i>		<b>X</b>			
<i>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</i>			<b>X</b>		
<i>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</i>			<b>X</b>		
<i>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</i>				<b>X</b>	
<i>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</i>				<b>X</b>	
<i>Valorizzazione delle risorse esistenti</i>			<b>X</b>		
<i>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</i>		<b>X</b>			
<i>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</i>				<b>X</b>	
<i>Clima e attitudine alla prosocialità</i>			<b>X</b>		
<i>Altro: la valutazione del grado di inclusività si riferisce anche ai periodi in cui è stata attuata la DDI, in quanto anche se attraverso metodologie diverse rispetto a quelle utilizzate nella didattica in presenza, l'istituzione scolastica ha mantenuto strategie di didattica inclusiva.</i>				<b>X</b>	

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Il Dirigente Scolastico:** Assicura la gestione unitaria dell'istituzione assumendosi la responsabilità dei risultati del servizio, valorizzando le risorse umane, organizzando l'attività scolastica con efficacia ed efficienza promuovendo interventi per la qualità della formazione. Si occupa della promozione e della valorizzazione delle risorse umane.

**Staff di Presidenza:** Collaboratori, docenti nominati dal D.S. e Figure Strumentali. Si occupano dello sviluppo di idee e proposte aventi come obiettivo il miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo e della pianificazione di interventi all'interno dell'Istituto coerenti con normative di riforma ed innovazione.

**G.L.I.:** ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8 del 6/3/2013, attraverso la redazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione", con la promozione di buone prassi di inclusione e interazione continua con lo staff di presidenza, le funzioni strumentali, i docenti, il personale ATA ecc.

**Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:** l'istituto annualmente progetta, organizza e gestisce autonomi corsi di aggiornamento rivolti ai docenti su aspetti e argomenti strettamente connessi alle attività e agli obiettivi primari del Piano dell'Offerta Formativa.

Alcuni temi sono affrontati in modo ricorrente per consentire gradualmente a tutti i docenti di acquisire abilità professionali nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e nell'applicazione di metodologie didattiche innovative; avvengono attraverso i corsi dell'ambito territoriale e incontri con le associazioni del territorio (diverse disabilità, DSA, BES), sono mirati all'implementazione della didattica inclusiva.

Corso di formazione per l'educazione alla *Prosocialità* (approccio prosociale alla didattica e sviluppo di competenze di cittadinanza) degli alunni.

Organizzazione di convegni su tematiche specifiche (Gifted, adozione, legalità, ecc...).

Necessità di creare protocolli condivisi da tutti i plessi e ordini di scuola (verticalità e continuità).

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il nostro istituto si propone di dare sempre maggiore attenzione alle strategie di valutazione in ottica inclusiva. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentono di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Di conseguenza il consiglio di classe è finalizzato anche alla definizione/progettazione degli obiettivi ed interventi individualizzati (PEI e PDP) per alunni con disabilità/BES, da effettuarsi dopo lo svolgimento delle prove d'ingresso, e a effettuare osservazioni/monitoraggio dei bisogni degli alunni (in particolare disabilità/BES) all'inizio anno (prima del PEI iniziale).

Per il prossimo anno scolastico, va valutata l'opportunità di introdurre, laddove necessario, un incontro di verifica finale dei PDP.

Come previsto dall'articolo 4 dell'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020, contenente "Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento", al comma 1 si prevede che "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017. Pertanto la scuola, in ottemperanza alle nuove disposizioni ha redatto schede di valutazione personalizzate

per le alunne e gli alunni con disabilità.

E' sempre necessario attivare azioni volte al monitoraggio costante del conseguimento degli obiettivi e degli interventi previsti nel PEI, al fine di realizzare una valutazione condivisa e coerente con prassi inclusive.

A tal fine per il plesso della Scuola Secondaria di I° si prevede:

di redigere una scheda di sintesi per aree contenente proposta di didattica inclusiva, condivisa e coerente con gli obiettivi del PEI e la relativa griglia di valutazione. In particolare:

- Obiettivi del PEI, riferiti ad una o più aree, sotto obiettivi – tradurre in azioni gli obiettivi - e relativi interventi e relative strategie inclusive e metodologie facilitanti l'apprendimento.
- Descrittori per valutazione, che tengano conto del punto di partenza dell'alunno/a e delle sue capacità residue (in ottemperanza alla normativa vigente). Ogni due mesi, in sede di riunione del Dipartimento per l'inclusione\* e poi di Consiglio di Classe (e Collegio dei docenti di settore), verificare il raggiungimento degli obiettivi e sottobiettivi. Se non sono stati raggiunti calibrare e apportare modifiche alla didattica.
- Le schede sintetiche vanno condivise, eventualmente rivedute, in Consiglio di Classe e consegnate in copia ai docenti della disciplina.
- I docenti di sostegno nell'attività del Dipartimento sostegno (Coordinatore + docenti sostegno educatori): analizzano le situazioni di partenza e in itinere degli alunni, propongono e monitorano attività inclusive nella classe interessata. Curano la bozza delle schede sintetiche da condividere in consiglio di classe, che prende atto ed eventualmente revisiona la proposta educativa didattica.
- Collegio dei docenti di settore per coordinare attività interdisciplinare, da prevedere n. 2 per ogni quadrimestre.

*\*Riunioni del Dipartimento per l'inclusione\* prima dei Consigli di Classe e dei Collegi di settore.*

Per i plessi primaria e infanzia, si propone:

un incontro mensile per la condivisione tra docenti di sostegno e curricolari, all'occorrenza anche personale esterno alla scuola (educatori scolastici) finalizzato al monitoraggio e soluzione di eventuali problematiche relative alla situazione della classe e alle prassi inclusive adottate per favorire l'apprendimento e il miglior inserimento degli alunni con maggiori difficoltà (certificati 104, DSA, BES) alla presenza della figura di una psicologa.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La partecipazione dei genitori aiuta la scuola ad assolvere ai suoi compiti formativi-educativi e aiuta i genitori ad acquisire consapevolezza della vita scolastica.

Uno strumento importante di partecipazione è il Comitato dei genitori dell'Istituto, espresso dai rappresentanti nei consigli, generalmente aperto a tutti i genitori. Il Comitato dei genitori svolge un ruolo di coordinamento fra tutte le realtà dell'Istituto Comprensivo e di raccordo con i genitori eletti nel Consiglio di Istituto.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; pertanto si propone un coinvolgimento della stessa nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le famiglie devono essere coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

Si propongono per il prossimo anno scolastico spazi di confronto e incontro con le famiglie attraverso attività laboratoriali e/o ludiche da attuare alla presenza di genitori, alunni e docenti per favorire momenti di relazione e socialità con il fine ultimo di migliorare i rapporti scuola/famiglia a favore di una sempre più proficua collaborazione.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

È obiettivo prioritario del nostro istituto impostare una relazione educativa positiva ed efficace con tutti gli alunni ed in particolare con gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Tale obiettivo è raggiungibile solo attraverso la

corresponsabilità educativa e formativa di tutti i membri della comunità educante unita ad una competenza didattica ed educativa adeguata.

Il nostro Istituto, anche attraverso la promozione della formazione per i docenti, mira alla diffusione delle buone pratiche di inclusione.

Inclusione significa diritto allo studio per tutti, valorizzazione delle diversità attraverso un apprendimento centrato sulla persona (individualizzazione e personalizzazione).

La didattica inclusiva:

- Instaura un clima accogliente e di sostegno, in cui è più facile raggiungere la consapevolezza delle proprie potenzialità, come stimolo per un apprendimento efficace.
- Tende a riconoscere i bisogni di tutti i ragazzi, non solo quelli con BES, ma anche quelli con problematiche di tipo relazionale e socio-culturale.
- Prevede l'accoglienza di ogni alunno dal punto di vista socio-affettivo e lo mette al centro del processo formativo come persona.
- Individua gli stili di apprendimento di ogni studente e ne potenzia l'efficacia.
- Diversifica i livelli di accesso agli apprendimenti.
- Sviluppa i punti di forza e le potenzialità di ciascuno attraverso una didattica individualizzata e personalizzata, considerando anche gli aspetti metacognitivi che agiscono sull'apprendimento.
- Valorizza le proprie risorse in un contesto collettivo.
- Valuta le proprie capacità, tenendo conto del punto di partenza.

Le **scelte strategiche e metodologiche**, funzionali sia allo sviluppo delle relazioni che allo sviluppo dell'apprendimento di tutti i protagonisti dell'educazione, sono:

- l'apprendimento cooperativo, dove gli alunni imparano a lavorare insieme agli altri (lavoro di gruppo e a coppie), in vista di obiettivi comuni, arrivando a costruire relazioni positive;
- il tutoring e la peer education, che permettono l'insegnamento reciproco tra alunni;
- l'approccio esperienziale all'apprendimento e l'apprendimento per scoperta, che permettono agli alunni di costruire il proprio apprendimento dall'esperienza diretta;
- il circle time, che permette agli alunni di esprimere i propri bisogni ed emozioni;
- la didattica di tipo metacognitivo, che sposta l'attenzione verso la specificità della situazione educativa e didattica, nella quale tutti i protagonisti, sono chiamati a svolgere un ruolo consapevole e attivo nel proprio processo di apprendimento, sui processi del pensiero, anche attraverso la logica del problem solving (che permette la risoluzione dei problemi attraverso lo sviluppo di un processo logico) e del problem solving;
- i laboratori e la didattica a classi aperte (orizzontali, verticali, per gruppi di livello), che valorizzi lo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascuno;
- la suddivisione del tempo in tempi;
- la didattica trasversale, che sviluppi connessioni tra competenze, abilità e conoscenze funzionali al successo formativo di ciascun alunno;
- l'utilizzo di nuove tecnologie e di mediatori didattici.

L'istituto promuove lo sviluppo di progetti inclusivi per l'acquisizione di competenze e abilità di prosocialità, di educazione civica, di sostenibilità ambientale, che coinvolgano il più possibile i tre ordini di scuola.

Compatibilmente con l'evoluzione della situazione sanitaria e in linea con le indicazioni del Ptof, l'istituto proporrà percorsi laboratoriali utili alla realizzazione dell'inclusione e allo sviluppo di competenze sociali e relazionali, rivolti ai vari ordini di scuola, in particolare si prevede di attivare di nuovo il laboratorio di cucina e il laboratorio di ceramica e avviare la pratica del "giardinaggio e coltivazione dell'orto".

Fondamentale rimane la collaborazione con il Centro Giufà del Comune di Firenze per l'alfabetizzazione dei nuovi alunni non italo-foni; si consiglia di inserire nel Ptof una proposta di formazione sull'insegnamento dell'italiano come lingua seconda, per i tutti i docenti con alunni NeoArrivati in Italia (NAI).

Implementazione del protocollo aperto di accoglienza per gli alunni stranieri neoarrivati e le loro famiglie, che sia punto di raccordo con i mediatori linguistici, faccia da tramite con la segreteria per la parte della modulistica e con i docenti per un corretto inserimento nella classe di riferimento.

Attività laboratoriali varie e trasversali tra plessi, ordini, coinvolgendo anche le famiglie.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola,

utilizzando le ore dei docenti di potenziamento come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Organizzazione del Dipartimento del sostegno, coordinato da più figure e dove vi prendono parte docenti di sostegno, educatori, operatori del centro Giufà, docenti curricolari, per analizzare, pianificare, coordinare, sviluppare e monitorare strategie e metodologie condivise di inclusione nelle classi dove vi sono alunni con maggiori difficoltà.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.**

Considerata la costante diminuzione delle risorse aggiuntive disponibili, il nostro I.C. si opera per cercare di ottimizzare e impiegare ugualmente le eventuali risorse interne ed esterne per progetti di inclusione.

Il nostro Istituto fa parte della rete di scuole Firenze nord-ovest dell'USR - Ambito territoriale della Provincia di Firenze e della rete di Istituti Comprensivi del Quartiere 4 e ha partecipato ai progetti realizzati dagli enti e dalle istituzioni del territorio fiorentino al fine di aumentare le opportunità di integrazione e le risorse per l'inclusione.

L'istituto usufruisce della proposta progettuale del CRED nell'ambito dell'offerta "Tuttinsieme" nata per favorire l'inclusione e la socializzazione degli alunni con disabilità.

L'Istituto ha partecipato e ha vinto i bandi per i Progetti per le aree a rischio, con forte processo immigratorio (art.9 CCNL 2006/2009), che contribuiscono a contenere la dispersione scolastica e l'abbandono e favoriscono l'integrazione e l'inclusione. Sempre con la stessa finalità l'Istituto partecipa ai bandi europei proposti con i PON.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Il nostro I.C. ha sempre ritenuto centrale la tematica della continuità. Come indicato anche nelle Nuove Indicazioni per il Curricolo, la continuità educativo-didattica che va dalla Scuola dell'Infanzia (con contatti col nido) alla Scuola Secondaria di Primo Grado, nasce dall'esigenza di garantire allo studente il diritto ad un completo e organico percorso formativo, secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola, nel rispetto dei propri ruoli e delle proprie funzioni.

Nell'ambito della continuità, l'Istituto continua a porre una particolare attenzione nell'organizzazione della continuità con il segmento di entrata nel Comprensivo (nido – infanzia); riconoscendo l'unitarietà del percorso formativo teso allo sviluppo armonico dell'alunno e alla costruzione della propria identità e ponendo particolare attenzione allo sviluppo di laboratori ed attività legate alla continuità Infanzia-primario Scuola Primaria.

Nel nostro Istituto vi è anche una tradizione consolidata di laboratori svolti in continuità tra le classi quinte del primo ciclo e le prime della Scuola Secondaria di Primo Grado finalizzati a migliorare i rapporti tra i vari ordini di scuola e a sviluppare un percorso di apprendimento continuo e graduale con la Scuola Secondaria.

Il nostro Istituto organizza e promuove attività di orientamento scolastico in uscita indirizzate agli alunni delle classi terze e ai loro genitori.

### **Clima e attitudine alla prosocialità**

La didattica prosociale si estrinseca in attività interdisciplinari che permettano mentre "si fa scuola" la proposizione di competenze disciplinari, insieme alle competenze interpersonali e intersistemiche uniche capaci di essere "collante", spinta motivazionale e principio aggregante di valori per mettere in campo e dare attuazione alle altre. L'istituto si propone per il prossimo anno di condividere e incrementare le azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo.

**Approvato dal Collegio dei docenti in data 29/06/2022**